

## «Siamo in emergenza, servono mamme Sos»

**Pubblicato:** Venerdì 28 Marzo 2003

Occorrono “mamme Sos” al Villaggio Sos di Saronno, la struttura per bambini in difficoltà che non possono vivere con le loro famiglie, sorta esattamente dieci anni fa per rispondere alle esigenze del territorio saronnese. Oggi nel villaggio vivono circa 25 bambini, distribuiti su 5 della 8 case disponibili. Si tratta di una struttura che accoglie minori di un’età compresa tra i 3 e gli 11 anni che hanno vissuto un’esperienza familiare drammatica e instabile e che i servizi sociali del Comune, su indicazione del Tribunale di competenza, affidano alla struttura saronnese.

«In questa posto il bambino non si ferma per poco tempo, in media rimane con noi dai 2 ai 5 anni – spiega il responsabile della struttura Miro Fresh, 44 anni di cui dieci dedicati a questo tipo di assistenza – Il bambino viene inserito in una casa dove, insieme a al altri bambini e a una educatrice laica, vive un’esperienza familiare completa. Sono molti poi i bambini che non perdono il contatto con la famiglia originale e alcuni riescono anche a ritornare dalla loro vera famiglia».

I Villaggi Sos nascono in Austria nell’immediato dopoguerra, circa 50 anni fa. Lo scopo era quello di dare una casa a numerosi orfani raccogliendo i bambini in piccoli gruppi e mettendoli sotto la guida di una vedova di guerra che si dedicasse alla loro crescita.

Oggi nel mondo vi sono circa 1.200 villaggi Sos, 7 in Italia di cui uno, appunto, a Saronno. La figura della “vedova” si è evoluta negli anni con quella che oggi, all’interno della struttura, viene chiamata “mamma sos”, una educatrice laica residenziale.

«Si tratta di una ragazza che fa una scelta importante – prosegue Miro – Che decide di dedicare la propria vita, giorno e notte, a questi bambini». «Ho fatto questa scelta perchè era il momento giusto nella mia vita – racconta Paola che da tre anni lavora come educatrice e che oggi sta pulendo bene la casa per accogliere due nuovi ragazzini – Adoro i bambini e con loro, vivendo insieme a loro, facendo esperienze con loro, mi sento realizzata e gratificata». Una mamma Sos vive 6 giorni su 7 con i ragazzi ed è affiancata da una assistente che lavora con lei 38 ore settimanali.

Una mamma sos è una donna con un’età compresa, normalmente, tra i 28 e i 40 anni. «Quello che si chiede a una persona che voglia intraprendere questa strada è molto: oltre a essere libera da vincoli familiari, ci vuole un impegno di almeno 5 anni – prosegue Miro – non solo per una completa esperienza, ma anche per i bambini che si affezionano alla figura dell’educatrice. Figura che per loro deve essere un punto di riferimento stabile. Purtroppo non è facile trovare persone che facciano questa scelta».

Quest’anno il villaggio Sos di Saronno compie dieci anni e di strada ne è stata fatta molta: è stato aperto un centro diurno, seguito da educatori, chiamato la “bottega di Geppetto”; due ragazzi che hanno compiuto 18 anni, stanno vivendo con un altro educatore l’esperienza di vivere da soli. Il villaggio è piuttosto attivo e risponde a un’esigenza molto sentita sul territorio: basta pensare che, oltre ai 17 dipendenti della “cooperativa Villaggio Sos di Saronno” che gestisce la struttura (presidente l’ex assessore di Saronno Maria Lattuada), vi sono anche una trentina di volontari dell’associazione che aiutano nella vita di tutti i giorni, uno psicologo per gli educatori, un psicopedagogista che aiuta nella formazione dei bambini.

I bambini vanno a scuola normalmente tutti i giorni e compiono in tutto e per tutto una vita normale. «All’esterno non sono gli altri bambini a farli sentire dei diversi – conclude Miro – casomai sono i più

grandi che gli indicano come “diversi”. Ho vissuto qui dentro con la mia famiglia per nove anni e la cosa che mi dava più soddisfazione era vedere la gente che entrava qui dentro e che non riconosceva i miei bambini da quelli del villaggio. La fatica di fare questo lavoro è tanta, ma la soddisfazione è di gran lunga superiore».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it